

Il Punto nascita è chiuso rivolta tra le mamme

Portogruaro. Si è formato il comitato "I fiocchi sopra le gru" che chiede risposte. Presto una raccolta di firme: «L'Asl 10 ci dica se vuole nominare il primario»

▶ PORTOGRUARO

Punto nascita ancora chiuso dal mese di agosto. A Portogruaro si è verificato ieri un fatto nuovo, assolutamente inedito. È rivolta tra le mamme che nel corso degli anni hanno usufruito della professionalità della struttura ricavata in ospedale. È sorto, infatti, un nuovo comitato, "I fiocchi sopra le gru" che ha annunciato un'imminente raccolta di firme. È già attivo, e frequentatissimo, un profilo facebook.

Silenzio, molto imbarazzante, quello dell'Asl 10 del Veneto orientale. Sia sul bando per il concorso del nuovo primario di ostetricia; sia sulla partenza di due medici. Le mamme attaccano e l'azienda sanitaria da qui ai prossimi giorni non potrà fare a meno di rispondere. Già, mancano le risposte. Troppe risposte. Una impellente riguarda la lettera del sindaco Maria Teresa Senatore a Luca Zaia, proprio sul punto nascita. Il governatore deve ancora rispondere. Sono trascorse più di due settimane.

E dire che poco prima della



La lavagna per la raccolta delle firme

(foto Tommasella)

spedizione di questa missiva vergata da un primo cittadino che appartiene allo stesso schieramento di Zaia e Forcolin, la giunta regionale aveva organizzato una conferenza stampa in grande stile, rassicurando tutti. La realtà è ben diversa. Nessu-

no è più sicuro di nulla.

«Quella che all'inizio sembrava solo una sospensione temporanea delle attività, motivata dalla situazione emergenziale di carenza di medici, si è rivelata una vera e propria chiusura del reparto, che ancora oggi, a

distanza di 8 mesi, è in balia degli eventi», ricordano i membri del neonato comitato, «ogni mamma in attesa avrebbe invece il diritto di avere un posto dove affidare in mani sicure il figlio che sta per nascere ed è incredibile che in una cittadina come Portogruaro, con un bacino d'utenza così importante, questo posto non esista più. Una donna in attesa attraversa un momento delicato della propria vita, e con lei la sua famiglia. Da anni il punto nascita e l'intero reparto di ginecologia ed ostetricia offrono professionalità ed efficienza». Il comitato, annunciando la raccolta di firme per riaprire il punto nascita, spiega quale sarà il proprio piano di battaglia: «Siamo pronti a combattere, per noi e per i nostri figli. E anche per quelli che nasceranno. Chiediamo pertanto all'Asl 10 se la commissione per nominare il nuovo primario si sia formata e si è riunita; se ci sono candidati al ruolo di primario e se ci saranno nuovi concorsi per rafforzare il punto nascita».

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

BIBIONE Galletti al convegno sull'erosione

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti sarà ospite d'onore del convegno "Erosione e problematiche della costa veneta", in programma lunedì 7 marzo a Bibione, al Savoy Beach Hotel dalle 14.30. Si parlerà della gestione integrata delle risorse territoriali, a partire dall'acqua, prendendo a modello il "contratto di costa" della Romagna.

CAORLE Due incontri in sala consiliare

Il centro ricreativo culturale Sandro Pertini propone, per la prossima settimana, due nuovi appuntamenti. Il primo martedì 8 marzo alle 15.30, nella sala consiliare del centro civico di piazza Vescovado. È programmato un incontro dal titolo "Conegliano: città murata della Marca".

CAORLE Concerto della banda cittadina Marafa

Imperdibile appuntamento con la musica, stasera alle 21 a Caorle. Il palazzetto dello sport Vicentini apre le porte all'annuale concerto della banda cittadina Marafa Marafon. Ingresso libero.

CINTO

Cittadinanza italiana a Tanji La Lega attacca

▶ CINTO

Cittadinanza italiana al presidente dell'associazione Assalam Bouchiab Tanji. La Lega Nord accusa il Comune di Cinto di eccessiva spettacolarizzazione e avvia un sondaggio cartaceo per valutare le opinioni dei cittadini in tema di sicurezza e integrazione.

«Non intendiamo entrare nel merito della parte tecnica della vicenda né esprimere dei giudizi sulla persona in questione poiché non la conosciamo, ma muovere una critica decisa al comportamento dell'amministrazione di sinistra del Comune», spiegano i referenti leghisti del territorio Giampaolo Zaramella, Nicoletta Bondi e Jacopo Sut, «a nostro avviso sindaco e vicesindaco non possono e non devono fare proclami nell'ambito del conferimento di una cittadinanza che deve invece essere un traguardo sudato per un extracomunitario dopo aver dimostrato di essersi ben integrato attraverso la conoscenza della lingua, il rispetto della cultura e delle tradizioni, l'ottenimento di un lavoro e di una dimora fissi. Dietro alla cittadinanza per noi ci sono dei doveri prima ancora che dei diritti».

Claudia Stefani

POLEMICHE A PORTOGRUARO

Terenzi replica a Geronazzo «La nuova viabilità non va»

▶ PORTOGRUARO

Marco Terenzi è furibondo. La polemica sulla viabilità lo ha toccato in prima persona, specie dopo la replica alle sue affermazioni di Luigi Geronazzo, assessore alle attività produttive. L'esponente politico di Pradipozzo, infatti, aveva sostenuto che la pavimentazione cade a pezzi a Borgo San Giovanni e in via Roma per colpa delle scelte adottate dal centrosinistra negli ultimi 25 anni. «La città sta cadendo a pezzi, ma Geronazzo non se ne rende conto, anzi», dichiara Terenzi, «addossa la colpa al centrosinistra. Quello di Geronazzo è un tentativo, in verità

poco riuscito, di difesa ad oltranza di una nuova viabilità che, come abbiamo avuto modo di constatare, insieme a molti cittadini, mostra già la corda».

«Naturalmente se a Borgo San Giovanni», continua Terenzi, «una pavimentazione di pregio che, sottoposta al limitato traffico conservato per più di dieci anni, comincia a danneggiarsi la colpa è degli altri. Del resto la giunta Senatore ha deciso; si fa così e basta! E pazienza se fior di specialisti delle diverse materie, già da qualche decennio, avevano chiaramente indicato per Portogruaro una strada diametralmente opposta». (r.p.)

CAORLE

Continuano i furti sulle lapidi del cimitero

Altre segnalazioni: rubati oggetti simbolici come braccialetti, collanine e piccoli cuori



Uno scorcio del cimitero

▶ CAORLE

Furti sulle lapidi del cimitero: nuove segnalazioni dai cittadini di Caorle defraudati da piccoli oggetti dal valore più affettivo che economico.

Collanine, braccialetti, pupazzi, ghirlande o piccoli cuori, tutti oggetti simbolici che amici e parenti del caro defunto lasciano agganciati sulla foto o sul vaso da fiori della lapide in segno d'affetto.

Nulla di prezioso, dunque, almeno non dal punto di vista economico, ma sicuramente dal grande valore affettivo ed emotivo che, una volta rubati, lasciano nello sconcerto e nella rabbia chi li aveva creati e la-

sciati con il cuore in ricordo della persona mancata. Il problema non è nuovo né circoscritto al Comune di Caorle, molte segnalazioni sono giunte anche dalle frazioni come ad esempio quella di San Giorgio di Livenza, in alcuni casi hanno riguardato addirittura atti vandalici ai danni degli ornamenti della pietra sepolcrale soprattutto nei casi in cui questa fosse particolareggiata rispetto alle altre.

Il movente non sembra trovare un effettivo riscontro, data proprio la mancanza di valore degli oggetti rubati, e questo, secondo chi ha appurato l'effettività del furto, crea ancor più perplessità.

L'ultimo porta la data di ieri e a segnalarlo sui social è stata proprio una donna di Caorle dopo aver verificato che la piccola croce di perline fatta apposta da lei sulla lapide della madre non c'era più.

«Non può essere stato il vento a spazzarla via», racconta, «perché era ben legata con del filo di rame. È stata certamente rubata. Non me ne spiego il motivo, ma la cosa mi ha fatto sicuramente arrabbiare. L'oggetto era privo di valore, in effetti, ma per me valeva molto».

E la domanda rimane drammaticamente aperta: perché rubare ancora nei cimiteri?

Gemma Canzoneri

AVVISO A PAGAMENTO

PERSO A CAORLE IL 1 GENNAIO

SI CHIAMA ATTILIO, BOVARO DEL BERNESE DI 1 ANNO E MEZZO

RICOMPENSA DI € 4000.00 A CHI LO RITROVA

Cell.: 3450826509 / 335246820

SAN MICHELE

L'ex vicesindaco Morsanuto coordinatore di Forza Italia

▶ SAN MICHELE

Forza Italia ha scelto il coordinatore di San Michele Bibione. Si tratta di una vecchia conoscenza della politica locale: Giuseppe Morsanuto (in foto). All'epoca della giunta Vizzon, almeno inizialmente, Morsanuto fu anche vicesindaco e assessore al turismo. Per alcuni anni è stato consigliere comunale. Decisivo è stato il voto dell'assemblea forzista convocata l'altra sera.

C'erano almeno 30 persone, tra iscritti e simpatizzanti alla presenza del coordinatore metropolitano di Venezia, Michele

Celeghin. «Ho visto molto entusiasmo e voglia di ripartire», ha dichiarato Celeghin, «sono certo che gli amici di San Michele sapranno ricondurre gli elettori moderati nell'ambito di un centrodestra sempre più competitivo. Uniti si vince ed è per questo



che dobbiamo costruire da oggi rapporti umani fondati sulla fiducia». (r.p.)

INCIDENTE SPETTACOLARE A CONCORDIA

Auto si capovolge a centro strada



CONCORDIA. Perde il controllo della propria macchina, una Citroen C1 (in foto), che si capovolge al centro della carreggiata dopo aver colpito un'altra vettura, parcheggiata invece regolarmente. Lo spettacolare incidente stradale si è verificato ieri a poco dopo le 8, in via I Maggio, all'altezza di piazzale Cardinale Celso Costantini, proprio di fronte alla Cattedrale di Santo Stefano. Protagonista del sinistro è stata una signora di 75 anni, M.A., residente a Concordia. La donna non è grave. (r.p.)